



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 810/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/636/2015

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. con sede legale e dell'attività di "Officina meccatronica, gommista, carrozzeria (escluso verniciatura), lavaggio" in via Tripoli s.n.c. nel comune di Marineo (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 09/02/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21/12/2023, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Energia e Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale in favore della Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. con sede legale e dell'attività di "Officina meccatronica, gommista, carrozzeria (escluso verniciatura), lavaggio" in via Tripoli s.n.c. nel comune di Marineo (PA), per i seguenti titoli:
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il SUAP del Comune di Marineo ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale n. 48/16 protocollo 11395 del 10/08/2016;
- il Sig. Gaspare Roma, in qualità di titolare dell'impresa Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C., ha presentato al SUAP del Comune di Marineo (d'ora in poi denominato "SUAP") la comunicazione e la documentazione relativa alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per l'attività di "Officina meccatronica, gommista, carrozzeria (escluso verniciatura), lavaggio" in via Tripoli s.n.c. nel comune di Marineo (PA);
- la comunicazione è stata assunta al protocollo questo Ente al n. 9562 del 06/02/2024;
- le modifiche consistono nell'affidamento della gestione dell'attività di Autolavaggio alla Ditta Cavataio Vincenzo, senza alcuna modifica agli aspetti quali-quantitativi dello scarico né dell'impatto acustico;

Considerato che:

- la comunicazione e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e non necessita acquisire pareri da parte dei soggetti competenti;
- la Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. e la Ditta Cavataio Vincenzo hanno stipulato un accordo in base al quale la Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. si impegna a ricevere gli scarichi dell'attività di autolavaggio, che sarà gestito dalla Ditta Cavataio Vincenzo, nel proprio pozzetto di preimmissione in fognatura, giusta planimetria prodotta dalla Ditta, fermo restando che la Ditta Cavataio Vincenzo rimane responsabile dello scarico dell'attività di autolavaggio e del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione dedicato;
- in base all'accordo sopra specificato, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. deve restare intestataria dell'autorizzazione allo scarico e, quindi, dell'A.U.A.;
- risulta necessario aggiornare l'autorizzazione unica ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016;

- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico e la valutazione di impatto acustico;

PROPONE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, intestato all'impresa Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. per l'attività di Officina meccatronica, gommista, carrozzeria (escluso verniciatura), lavaggio" in via Tripoli s.n.c. nel comune di Marineo (PA), **in sostituzione dei seguenti titoli:**
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, con recapito in pubblica fognatura;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.

Autorizzazione allo scarico:

- lo scarico dei reflui provenienti dall'attività sopra descritta avverrà nella fognatura comunale di Marineo, per un presumibile quantitativo annuo da scaricare pari a circa m³ 20, in conformità alla planimetria allegata alla presente e agli elaborati tecnici prodotti;
- Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, previo passaggio dal pozzetto sifonato, saranno scaricate nella rete fognaria comunale;
- Le acque reflue industriali provenienti dall'attività lavorativa, previo trattamento con sistema di depurazione chimico-fisico-biologico con filtro a coalescenza e passaggio attraverso un pozzetto di ispezione, saranno scaricate nella rete fognaria comunale;
- Stante che nel ciclo di trattamento delle acque di lavaggio è previsto l'utilizzo, all'uscita di un primo stadio di decantazione, costituito da vasi comunicanti a travaso, un depuratore chimico-fisico-biologico con filtro a coalescenza, della capacità di 500 litri, l'impianto di vasche a monte del sistema per la depurazione, ancorché efficace per la decantazione, dovrà permettere l'equalizzazione del carico inquinante e la preparazione gravimetrica degli inquinanti nelle acque;
- La capacità delle vasche deve essere adeguata al contenimento di tutte le acque prodotte dal lavaggio, nella massima giornata di attività, o da evento atmosferico per acque piovane;
- La geometria delle vasche dovrà consentire all'acqua in esse contenute, il moto più lento e laminare possibile, evitando turbolenze dovute a percorsi preferenziali;
- Le vasche devono avere barriere superficiali e di fondo tali da permettere il trattamento dei prodotti petroliferi separati in superficie e le sostanze sedimentate sul fondo;
- In funzione della quantità di sostanze separate, le vasche dovranno essere pulite con periodicità adeguata al mantenimento della loro efficacia, trattando il loro contenuto come rifiuto speciale da smaltire secondo legge;

- I filtri dovranno essere puliti dei materiali da essi trattenuti con una frequenza mensile, sino a che se ne richieda la sostituzione, secondo le procedure operative previste dal manuale di uso e manutenzione del sistema;
- La sostituzione dei filtri dovrà essere operata al compimento dei cicli previsti dal manuale d'uso e manutenzione e nel caso si registri un loro funzionamento irregolare;
- Almeno una volta al giorno e per almeno sei minuti dovrà effettuarsi l'azione autopulente dei materiali filtranti con acqua chiarificata a seguito dell'inversione del flusso idraulico che è permessa dalla movimentazione delle valvole multiviva di cui è dotato il circuito;
- L'azione di controlavaggio dei singoli filtri dovrà effettuarsi anche dopo l'evento di blocco automatico del circuito idraulico a seguito dell'innalzamento della pressione oltre la soglia di sicurezza di 5 bar;
- Il sistema di depurazione dovrà funzionare sotto costante monitoraggio nel rispetto dei seguenti parametri: pressione inferiore a 5,00 bar; temperatura di esercizio 1-46 °C; portata di esercizio 1,3 - 2,25 mc/h;
- L'acqua proveniente dall'attività di autolavaggio, che subirà il processo depurativo, dovrà avere: portata giornaliera, riferita ad 8 ore lavorate, inferiore o uguale a 9 m³/g.; portata media nelle ventiquattro ore inferiore o uguale a 0,38 m³/h.; portata massima, riferita a 4 ore lavorate, inferiore o uguale a 2,25 m³/h;
- L'acqua in uscita, ancorché depurata secondo le prescrizioni di legge, dovrà attraversare un pozzetto sifonato ispezionabile prima di raggiungere i recettori fognari nel rispetto dei parametri previsti per oli, grassi, idrocarburi totali, tensioattivi ed agenti chimici;
- La ditta esercente l'attività è onerata dell'analisi del refluo entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con periodicità almeno annuale, in condizioni di corretto funzionamento dell'impianto di depurazione e ad ogni ripresa d'esercizio che segue un blocco per manutenzioni o riparazioni allo stesso impianto di depurazione;
- Le acque reflue in argomento devono rispettare sia i limiti per l'assimilabilità degli scarichi di insediamenti produttivi a quelli d'insediamenti civili di cui alla tabella 8 della legge regionale n. 27/86 e s.m.i., sia i valori limiti di emissione in fognatura previsti dalla tabella 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in fognatura dei reflui;
- Richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione o in caso di ampliamento dell'insediamento produttivo;
- Notificare al Comune ogni mutamento che intervenga sulla qualità e quantità dei reflui anche in relazione all'attività esercitata;
- Notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
- L'attività deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
- i pozzetti di campionamento devono essere ispezionabili e mantenuti in efficienza;
- tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”:

- per quanto riportato nella relazione fonometrica di cui all'art. 8 della L. n. 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;
3. dare atto che il presente provvedimento aggiorna e sostituisce, dalla data di rilascio da parte del SUAP, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
- Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta Roma Gaspare s.a.s. di Roma Gaspare & C. con sede legale e dell'attività di "Officina meccatronica, gommista, carrozzeria (escluso verniciatura), lavaggio" in via Tripoli s.n.c. nel comune di Marineo (PA);
4. dare atto che:
- la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dal 10/08/2016, data del rilascio da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 19/07/2016, a condizione che permanga la titolarità della gestione dello stabilimento;**
 - il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n. 59 del 13/03/2013;
 - l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
 - l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
 - la mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività in oggetto, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - **sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
5. di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al

controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;

6. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online della presente Determinazione per 15 giorni consecutivi, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'